



PROVINCIA DI SAVONA

DECRETO DEL PRESIDENTE

N. 2 DEL 08/01/2025

SETTORE RISORSE UMANE E FINANZIARIE

SERVIZIO BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

OGGETTO: PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE (P.E.G.) 2025/2027

Il Presidente della Provincia

Con l'assistenza del Segretario Generale

RICHIAMATI:

- la deliberazione del Consiglio provinciale n. 60 del 05/11/2024 con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2025-2027;
- la deliberazione del Consiglio provinciale n. 92 del 17/12/2024 con la quale è stata approvata la Nota di Aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2025-2027;
 - la deliberazione del Consiglio provinciale n. 100 del 20/12/2024, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2025-2027;
 - l'articolo 169 del T.U.E.L. attribuisce alla Giunta, sulla base del bilancio di previsione annuale deliberato dal Consiglio, la definizione del Piano Esecutivo di Gestione, determinando gli obiettivi di gestione e affidando gli stessi, unitamente alle dotazioni necessarie, ai responsabili dei servizi;
 - l'articolo 107 del T.U.E.L. attribuisce ai Dirigenti mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo, la gestione amministrativa, finanziaria e tecnica dell'Ente, oltre a compiti di attuazione degli obiettivi e dei Programmi definitivi con gli atti di indirizzo adottati dall'organo politico;
 - l'articolo 108 del T.U.E.L. e l'articolo 16, comma 1, lettera a) del vigente Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi adottato dall'Ente prevedono, tra le competenze del Direttore Generale, la predisposizione del Piano Esecutivo di Gestione, previsto dal sopraindicato articolo 169;
 - la Legge 56/2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" ha ridisegnato confini, competenze ed ha previsto il riordino dell'aspetto politico delle province;

VISTI:

- il D.Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" che afferma che l'armonizzazione dei bilanci e degli

enti locali costituisce un'operazione necessaria per disporre di dati contabili omogenei e confrontabili per il consolidamento dei conti delle pubbliche amministrazioni;

- il Decreto Legislativo del 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;
- il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 25 luglio 2023 che ha aggiornato gli allegati n. 4/1, n. 4/2, n. 4/3, n. 6, n. 10 e n. 14 del D.Lgs. 118/2011;

DATO ATTO che:

- il piano esecutivo di gestione (P.E.G.) costituisce lo strumento fondamentale per attribuire ai titolari dei centri di responsabilità amministrativa le risorse necessarie per il raggiungimento degli obiettivi assegnati;
- l'allegato 12 al D.Lgs. 118/2011 individua nel P.E.G. la funzione di suddivisione delle risorse in considerazione della natura economica della spesa, attraverso la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati;

CONSIDERATO che il principio contabile della programmazione n. 4/1 allegato al D.Lgs. 118/2011 sopra richiamato, dispone che il P.E.G. è il documento che permette di declinare in maggior dettaglio la programmazione operativa contenuta nell'apposita Sezione del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.). Il P.E.G. rappresenta lo strumento attraverso il quale si definiscono gli obiettivi di gestione, si procede all'assegnazione delle risorse necessarie al loro raggiungimento e alla successiva valutazione;

RITENUTO, pertanto, opportuno assegnare le risorse finanziarie su base triennale, in conformità a quanto previsto dal Principio contabile applicato concernente la programmazione del bilancio, che prevede che il P.E.G. sia redatto per competenza e per cassa con riferimento al primo esercizio considerato nel bilancio di previsione e per competenza con riferimento a tutti gli esercizi inseriti nel bilancio di previsione successivo al primo. In tale ambito, il P.E.G. riflette anche la gestione dei residui attivi e passivi;

CONSIDERATO, altresì, che il principio contabile n. 4/1 allegato al D.Lgs. 118/2011, chiarisce che il P.E.G. specifica e integra le responsabilità tra servizi di supporto (personale, servizi finanziari, manutenzioni ordinarie e straordinarie, provveditorato-economato, sistemi informativi, ecc.) e servizi la cui azione è rivolta agli utenti finali;

CONSIDERATO, inoltre, che ogni dirigente è responsabile per la parte di propria competenza, di tutte le procedure di acquisizione delle entrate con la conseguente annotazione nelle scritture contabili;

RICHIAMATO altresì il principio contabile applicato della programmazione All. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, in base al quale:

- a) il P.E.G. assicura un collegamento, tra gli altri, con le entrate e le uscite del bilancio attraverso l'articolazione delle stesse al quarto livello del piano finanziario;
- b) nel P.E.G. le risorse finanziarie devono essere destinate agli specifici obiettivi facendo riferimento al quarto livello di classificazione del piano dei conti finanziario;

PRESO ATTO che attraverso il P.E.G. viene garantita la suddivisione:

- dei programmi di spesa in macroaggregati e capitoli/articoli, garantendo un raccordo al quarto livello del piano dei conti;
- delle tipologie di entrata in categorie e capitoli/articoli, garantendo un raccordo al quarto livello del piano dei conti;

CONSIDERATO altresì necessario, al fine di assicurare il prosieguo dell'attività assegnare a ciascun Dirigente, come previsto dal Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, le dotazioni finanziarie per gli esercizi 2025, 2026 e 2027, facendo riferimento al quarto livello di classificazione del piano dei conti finanziario in conformità al bilancio di previsione 2025/2027, redatto con le classificazioni previste dal Piano dei Conti Finanziario di cui al D.Lgs. 118/2011, e allegate al presente atto quale parte integrante e sostanziale sotto la lettera "A";

DATO ATTO che ogni dirigente è responsabile, per la parte di propria competenza, di tutte le procedure dirette a conseguire gli obiettivi assegnati anche ai fini della valutazione prevista dal Contratto Nazionale di Categoria;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000, allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;

ACQUISITO altresì, il parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000, allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;

VISTI

- l'articolo 1, comma 55, della legge n. 56/2014;
- il D.lgs. 267/2000 – T.U.E.L.;
- il vigente Statuto provinciale;

DECRETA

1. di assegnare a ciascun Dirigente, per le motivazioni in premessa richiamate e come previsto dal Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, le dotazioni finanziarie per gli esercizi 2025, 2026 e 2027, facendo riferimento al quarto livello di classificazione del piano dei conti finanziario in conformità al bilancio di previsione 2025/2027, redatto con le classificazioni previste dal Piano dei Conti Finanziario di cui al D.Lgs. 118/2011, come dettagliato nell'allegato "A" costituente parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di ripartire le tipologie di entrata in categorie e i programmi di spesa in macroaggregati, come da allegato "B" costituente parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di pubblicare il presente provvedimento all'Albo online per quindici giorni consecutivi nonché nell'apposita sezione del sito istituzionale dell'Ente dedicata all'"Amministrazione Trasparente";

4. di dichiarare il presente decreto, vista l'urgenza di provvedere, immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000 e dell'art. 21, comma 7, del vigente Statuto provinciale.

Il Presidente
Olivieri Pierangelo



PROVINCIA DI SAVONA

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA sul Decreto del Presidente della Provincia avente ad oggetto:

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE (P.E.G.) 2025/2027

Parere di regolarità tecnica, reso ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo n. 267/2000.

Si esprime parere favorevole.

Savona, 07/01/2025

**Il Dirigente
Canepa Alessio**
(atto sottoscritto digitalmente)



PROVINCIA DI SAVONA

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE sul Decreto del Presidente della Provincia ad oggetto :

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE (P.E.G.) 2025/2027

Parere di regolarità contabile

X	Verifica coerenza con previsioni di bilancio
	Verifica coerenza finanziaria
	Verifica coerenza con risultanze patrimoniali
	Verifica nei limiti delle coperture finanziarie
	Variazione di bilancio n.
	Prelievo da fondo di riserva per Euro (residua disponibilità del fondo Euro)
X	Assegnazione/Modifica Piano Esecutivo di Gestione

Parere di regolarità contabile, reso ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo n. 267/2000.
Si esprime parere favorevole.

Il Dirigente del Settore
Risorse umane e finanziarie
(Dott. Alessio Canepa)



PROVINCIA DI SAVONA

PARERE DEL SEGRETARIO

il decreto del Presidente avente ad oggetto:

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE (P.E.G.) 2025/2027

viene adottato con l'assistenza del Segretario Generale Dott. Alberto Zurlo ed è pubblicato all'Albo on line della Provincia per 15 giorni consecutivi.

Il Segretario Generale
Dott. Alberto Zurlo
(atto sottoscritto digitalmente)